

Iniziativa del 6 e 7 novembre 2007

## Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni



I COMUNI DECIDONO: NONOSTANTE LE PROTESTE DEI LAVORATORI E DEI SINDACATI DI CHIEDERE LA GESTIONE DELLE FUNZIONI CATASTALI, SPERANDO CHE, LO STATO CI METTA ALTRI SOLDI, A PAGARE SARANNO COME AL SOLITO I CITTADINI E I LAVORATORI!

Nonostante i lavoratori dell'Agenzia del Territorio, dichiarano la contrarietà al decentramento delle funzioni catastali ai comuni, spiegando che:

- ci saranno esorbitanti costi di attivazione e gestionali che i comuni dovranno sostenere rischiando di venir meno al "patto di stabilità" dei propri bilanci. Invece di ridurre i costi, il catasto viene decentrato ai comuni con l'apertura di molte sedi.

Da un'analisi fatta dall'ANCI su un polo catastale di 200.000 abitanti si è stimato un costo di attivazione pari 2,43 euro per ogni abitante, un costo gestionale annuo di 1,50 euro a fronte di contributi statali che, nella migliore delle ipotesi, possono arrivare a 0,70 euro. Ovviamente la differenza di costi sarà fatta pagare ai cittadini.

Il sindaco del comune di San Giovanni in Persiceto, che per 5 anni ha raccontato che il "suo" polo catastale sperimentale andava benissimo, solo oggi dichiara: "abbiamo stimato che per l'opzione C) ci sia un costo aggiuntivo di 50.000 euro all'anno rispetto al trasferimento di personale e risorse dallo Stato".

- Si creerà forte disomogeneità per le differenti scelte che i Comuni effettueranno. Alcuni comuni assumeranno tutte le funzioni catastali, altri lasceranno tutto all'Agenzia, altri uno dei due livelli intermedi. Ci sarà confusione totale per i cittadini e soprattutto per i tecnici che ci lavorano. Tra qualche anno ci ritroveremo con enormi disparità fiscali tra diversi Comuni slegati da un controllo nazionale;
- Se si vogliono migliorare i servizi aprendo sportelli catastali o fare una mirata lotta all'evasione è possibile farlo utilizzando la normativa già in vigore da alcuni anni, (quasi mai utilizzata dai Comuni), senza assumere la gestione diretta delle funzioni catastali, ma facendo dialogare le amministrazioni presenti sul territorio a differenza di quanto fatto fino ad oggi dal Comune;

Purtroppo i consiglieri che hanno deciso questo decentramento, sperano che lo Stato dia altri soldi e che gli accordi sindacali nazionali prevedano trasferimento anche del personale.

Ma che amministratori pubblici sono quelli che: se i soldi vengono versati dallo Stato possono essere spesi con "disinvoltura", se devono versarli gli enti locali allora cambia tutto. Ma non sono sempre soldi dei cittadini quelli che spendono (male!)??

I lavoratori informano che, per evitare tempi e code, tutti i cittadini possono avere la rendita della loro abitazione a casa propria sul loro PC collegato ad internet.

FATE UNA SEMPLICE PROVA VEDETE LA VOSTRA RENDITA SUL VOSTRO PC, VI BASTANO POCHI CLICK.

Procuratevi gli estremi del vostro immobile, generalmente è sul rogito o sulla variazione presentata in catasto: Foglio Particella e Subalterno

- 1) Andare sul sito dell'Agenzia del Territorio: <http://www.agenziaterritorio.it/>
- 2) Cliccate sulla colonna a destra: [Dati catastali on line](#),
- 3) Poi su: [consultazione delle rendite catastali sulla base degli identificativi del bene](#)
- 4) Poi: [informazioni relative agli immobili censiti al catasto fabbricati](#)
- 5) A fondo pagina cliccate su: [accedi al servizio di consultazione delle rendite](#)
- 6) Immettete il vostro codice fiscale e Cliccate su: [login](#)
- 7) Selezionate la provincia e poi il Comune
- 8) Tipo di catasto: [fabbricati](#)
- 9) Cliccare [OK](#)
- 10) Indicare il vostro: [Foglio](#) [Particella](#) [subalterno](#) e Premere [Invio](#)

Quella che vi compare è la rendita attuale corretta. Questo e molto altro ancora si può trovare gratuitamente sul sito dell'Agenzia del Territorio, fino a quando?